



Il Cardinale Matteo Maria Luppi
Arcivescovo di Bologna

Prot. 2013/a Tit. 2 Fasc. 7/2025

LETTERA DEL CARDINALE ARCIVESCOVO
DOPO LA VISITA ALLA ZONA PASTORALE DI
SAN PIETRO IN CASALE-GALLIERA-POGGIO RENATICO

A mons. Dante Martelli, Moderatore,
a Silvia Maestrello, Presidente del Comitato,
ai Presbiteri e ai Diaconi,
alle suore Minime dell'Addolorata,
alle sorelle e ai fratelli tutti
della Zona pastorale di
Galliera, San Pietro in Casale e Poggio Renatico

Carissimi,

«Voi siete il tempio di Dio» (1Cor 3,16) è stato il titolo programmatico della Visita alla Zona pastorale di Galliera, San Pietro in Casale e Poggio Renatico, che si è svolta tra giovedì 6 e domenica 9 novembre 2025. La festa della Basilica di San Giovanni in Laterano ci ha aiutato a vivere la Visita illuminati dall'invito di san Paolo a scoprirci tutti insieme Chiesa vivente in cui Dio si fa presente.

A conclusione delle intense giornate, con voi rendo grazie a Dio per tutte le persone incontrate, per l'esperienza di comunione e di fraternità condivisa, per la lode e la supplica elevate insieme, invocando la grazia dello Spirito affinché i processi avviati e consolidati possano progredire con la collaborazione di tutti e portare frutti abbondanti. Incoraggio le comunità cristiane ad approfondire il cammino di comunione e di collaborazione di Zona che ha avuto in tanti incontri della Visita pastorale una tappa significativa: è stata occasione per accorgersi di quanto sia arricchente uscire dai propri confini e partecipare alle iniziative di parrocchie vicine.

In ogni chiesa ho trovato una liturgia curata e animata in modo corale sia dai ministri che dal coro GASP: vi invito a ipotizzare nel corso dell'anno, oltre alla veglia

di Pentecoste, altri momenti oranti in cui radunarvi insieme tra comunità, certi che la preghiera, espressa in modo particolare nella armonia del canto, possa essere il momento in cui ritroviamo in maniera più profonda le radici della nostra comunione.

Per quanto riguarda il percorso di formazione alla vita cristiana ho apprezzato il modo con cui cercate di impostare un cammino che coinvolga i genitori dei bambini e dei ragazzi. È importante favorire un cammino di formazione comune tra catechisti che permetta di comprendere insieme le sfide della trasmissione della fede alle nuove generazioni e ai ricomincianti. Sarà anche occasione per un confronto tra catechisti sulle proposte che state portando avanti e per individuare esperienze da proporre insieme per bambini, ragazzi e famiglie.

Anche per gli operatori della Caritas è prezioso che continuiate un percorso di formazione spirituale uniti che vi aiuti ad avere sempre a cuore i motivi profondi dell'accoglienza e il servizio.

L'incontro con i giovani della Zona ha mostrato come vi siete abituati a lavorare insieme in questo ambito, ancora prima che nascesse ufficialmente la Zona pastorale. Ringrazio i presbiteri, le suore e gli educatori per l'impegno con cui organizzano esperienze per tutti i giovani sia con campi scuola e pellegrinaggi, che nell'organizzazione di Estate Ragazzi. È la via per immaginare il futuro delle nostre comunità rendendo i giovani protagonisti.

Nella Visita pastorale ho potuto toccare da vicino quanto la tragedia del terremoto abbia inciso sulla vostra vita ecclesiale e civile e la gioia che sperimentate nel vedere tante delle vostre chiese, scrigni di antiche tradizioni, riaperte al culto. Avete vissuto un lungo tempo fuori dagli edifici di culto e dalle opere parrocchiali: è stato un periodo complesso in cui avete imparato a valorizzare tutte le risorse possibili, cercando di aiutarvi gli uni con gli altri. Anche nei secoli scorsi molte delle vostre parrocchie avevano dovuto ricostruire in luoghi diversi gli spazi di culto e le abitazioni devastate dalle inondazioni dei fiumi: siete un popolo forte, capace di aprire strade nuove anche quando tutto sembra perduto.

Nel Comune di San Pietro in Casale la chiesa e le opere parrocchiali del capoluogo hanno resistito al sisma e sono rimaste spazio prezioso per la formazione cristiana delle comunità cristiane del territorio comunale. La comunità presbiterale che in essa vive è un punto di riferimento e di comunione per tutte le parrocchie a essa affidate, che le associa in un certo modo in una unica famiglia. Tutte le parrocchie nelle frazioni hanno ora le chiese rinnovate dai lavori post-sisma. Ho apprezzato il modo con cui in ogni comunità vi "date tanto da fare" perché le chiese possano essere aperte tutte le settimane per la Messa o per un momento di preghiera

e perché i parrocchiani possano avere spazi di incontro e condivisione. Ritengo che possiate avviare una riflessione con il parroco per individuare per ciascuna parrocchia uno o più “referenti pastorali”, che facciano da riferimento per ciascuna comunità su aspetti da concordare in modo da sostenerlo nel molteplice servizio che gli è richiesto. I referenti pastorali possono dare un grande apporto al senso di famiglia, di appartenenza e di comunione attraverso la cura delle relazioni e l’attenzione fattiva alle strutture necessarie per la vita insieme.

Nel Comune di Galliera avete fatto passi decisivi di comunione, che hanno reso le tre parrocchie una comunità unita nella collegiata. L’accogliente sala comunitaria dedicata a don Dante Bolelli, in cui abbiamo celebrato insieme la Messa conclusiva, è già lo spazio in cui vi radunate insieme a celebrare l’Eucarestia domenicale che fa di voi un’unica famiglia. Nello stesso tempo, in ciascuna delle tre parrocchie, le chiese splendidamente restaurate sono uno spazio in cui le comunità si possono ritrovare a pregare nei giorni feriali e in tante occasioni. Il cammino così profondamente intrecciato vi permetterà di comprendere con più facilità ciò che aiuta a essere la comunità cristiana del futuro.

Nel capoluogo di Poggio Renatico il grande cantiere della chiesa abbaziale evidenzia il lavoro che si sta portando avanti perché la comunità abbia di nuovo la possibilità di ritrovarsi a pregare nello spazio di culto secolare che segna, accanto al Castello, il centro del paese. Vivete in una porzione di pianura in cui si incontrano la Diocesi di Bologna e la Provincia di Ferrara: quello che appare per alcuni aspetti una difficoltà può diventare una risorsa, nella misura in cui cercate di condividere percorsi con le altre comunità della Zona, portandovi le ricchezze che respirate attraverso il contatto con la realtà estense.

Sia a Galliera che a San Pietro in Casale ho potuto vedere la preziosità della proposta formativa portata avanti dalle scuole paritarie in esse presenti, che sono una ricchezza per tutta la Zona. Vi invito ad approfondire la possibilità di aprire una Fondazione che possa alleggerire le parrocchie dal carico dagli oneri amministrativi ed economici che le scuole comportano.

Nel cammino ricchissimo delle giornate di Visita ho potuto sperimentare tanti doni che condividete con il territorio: la grande attenzione che i vostri sindaci hanno per le tante realtà presenti; la cura con cui sono organizzate le case che ospitano persone anziane e bisognose di cura; la creatività e generosità di tante associazioni culturali, sociali e sportive. Silvia Maestrello, Presidente del Comitato di Zona, ha redatto un racconto sintetico di tutti gli incontri vissuti durante la Visita pastorale, a

cui vi rimando per conservarne memoria e trarne indicazioni per il cammino futuro: la ringrazio per il modo con cui sostiene e raccorda il vostro cammino insieme.

Nell'immagine che avete realizzato come simbolo della Zona le vostre comunità sono rappresentate come tanti terreni coltivabili che formano insieme l'unico campo di Dio. Ricordo con tanto affetto il carissimo Claudio Bonvicini che è stato protagonista generosissimo nella prima semina di tante iniziative di Zona. Ora ciascuno di noi è chiamato ad essere "collaboratore di Dio" perché il seme della Parola seminato in ciascuno cresca e porti frutto. È molto prezioso per questo percorso di comunione se i presbiteri riescono a riservarsi momenti di incontro insieme per sostenersi nel cammino spirituale e nell'amicizia.

Prego perché il vostro cammino insieme generi quel fiume di bene di cui ci ha parlato la lettura di Ezechiele in occasione della Messa conclusiva: "Lungo il torrente, su una riva e sull'altra, crescerà ogni sorta di alberi da frutto, le cui foglie non appassiranno: i loro frutti serviranno come cibo e le foglie come medicina" (Ez 47,12).

Affido all'intercessione dei santi patroni delle parrocchie della Zona il cammino che vi sta davanti, invocando su tutti la pace e la benedizione del Signore.

Bologna, 8 dicembre 2025

Immacolata Concezione della B. V. Maria



✠ Matteo Maria Card. Zuppi

Arcivescovo